



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/366

Ordine del giorno concernente la sperimentazione della Banca autologa allogena mantovana del cordone ombelicale (BAMCO) 3

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/367

Ordine del giorno concernente gli incentivi ai consorzi di bonifica per gli oneri di sollevamento delle acque irrigue. 3

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/368

Ordine del giorno concernente le risorse per l'acquisto di una risonanza magnetica nucleare da destinare all'ASST di Mantova 4

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/369

Ordine del giorno concernente gli incentivi per la creazione di un distretto agricolo lombardo delle nocciole 4

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/370

Ordine del giorno concernente la promozione di iniziative culturali in memoria di Carlo Cattaneo nel centocinquantesimo anniversario della sua scomparsa 5

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/371

Ordine del giorno concernente il prolungamento della M5 fino a Monza 6

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/372

Ordine del giorno concernente il sostegno al distretto del cibo 6

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/373

Ordine del giorno concernente la valorizzazione delle identità culturali lombarde e della lingua lombarda 6

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/374

Ordine del giorno concernente il rifinanziamento del bando regionale «Bullout» 7

Deliberazione Consiglio regionale 18 dicembre 2018 - n. XI/375

Ordine del giorno concernente la realizzazione di un accordo di programma per la riqualificazione urbanistica delle aree in Ambito di Trasformazione 3 a Busto Arsizio 7

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 40 del 31 gennaio 2019

Ordine del giorno - Deliberazione approvata (n. 1194) 9

Delibera Giunta regionale 28 gennaio 2019 - n. X/1176

Attuazione l.r. 29/2016 - Indizione del premio «Lombardia è Ricerca» rivolto agli studenti a.s. 2018/2019 e approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'Ufficio scolastico per la Lombardia 10

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 29 gennaio 2019 - n. 1026

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2018-19 ai sensi della d.g.r.n. 4/2018 - Impegno e liquidazione rendicontazione primo finestra (7-21 gennaio 2019 - D.d.s. 19107/2018). 23

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 28 gennaio 2019 - n. 962

Approvazione del bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici (Asse I POR FSE 2014-2020 - Azioni 8.1.1, 8.2.2, 8.5.1 - D.g.r. X/7781 del 17 gennaio 2018). 26

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 05 febbraio 2019

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 28 gennaio 2019 - n. 962
Approvazione del bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici (Asse I POR FSE 2014-2020 - Azioni 8.1.1, 8.2.2, 8.5.1 - D.g.r. X/7781 del 17 gennaio 2018)

 LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PATRIMONIO E IMPRESE CULTURALI

Visti:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311 final e Decisione di Esecuzione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, in particolare le azioni 8.1.1, 8.2.2, 8.5.1 dell'Asse I «Occupazione»;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 maggio 2015, ratificati nella seduta del 25 febbraio 2016 e aggiornati con procedura di consultazione scritta del 13 aprile 2018;

Visto altresì:

- il decreto n. 11751 del 7 agosto 2018 avente ad oggetto «POR FSE 2014-2020: NOMINA DEI RESPONSABILI DI ASSE», con cui è stato nominato tra l'altro il Responsabile dell'Asse I «Occupazione»;

Vista la d.g.r.n. X/7781 del 17 gennaio 2018 con la quale sono stati approvati gli elementi e i criteri per la predisposizione del Bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/ accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici;

Ritenuto di dare attuazione ai provvedimenti citati, approvando il Bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/ accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il Bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/ accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici presenta una dotazione finanziaria pari a complessivi euro 2.000.000,00 nell'ambito della Missione 15, Programma 3, per l'attuazione delle azioni previste dagli Obiettivi specifici 8.1, 8.2 e 8.5 (Azioni 8.1.1 - 8.2.2 - 8.5.1) del POR FSE 2014-2020 a valere sui seguenti capitoli di spesa:

- capitoli 10801, 10802, 10803: POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE;
- capitoli 10808, 10809, 10810: POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO;
- capitoli 10793, 10794, 10795: POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE;

Valutato che:

- i beneficiari dei fondi pubblici sono gli enti accreditati al lavoro ed alla formazione, secondo la d.g.r.n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e la procedura ivi prevista per Regione Lombardia, i quali destinano tali risorse in tutto alle finalità della presente misura con specifico riferimento ai costi della

formazione e consulenza a favore di persone fisiche e di start-up una volta costituitesi e che, con la presente misura, non si finanziano direttamente o indirettamente attività economiche eventualmente svolte da tali enti accreditati;

- i principali beneficiari della misura sono persone in conto servizi di consulenza e formazione per fini socio-culturali e di riqualificazione professionale;
- pertanto tali finanziamenti non ricadono all'interno dell'applicazione della disciplina in tema di Aiuti di Stato;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di impresa unica), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che, solo con riferimento alle risorse finanziarie relative al contributo economico per il supporto allo start up delle imprese culturali e creative che si costituiranno dopo il percorso di formazione - accompagnamento a fronte di spese direttamente riconducibili esclusivamente all'impresa una volta costituita, gli aiuti saranno concessi a dette imprese sulla base del summenzionato Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Ritenuto che gli aiuti non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;

Considerato che il Bando pubblico di cui all'allegato A del presente decreto rispetta fedelmente i criteri contenuti nella scheda (ALL. A.1) approvata con d.g.r.n. X/7781 del 17 gennaio 2018 rispetto a cui la Cabina di Regia dei Fondi Strutturali 2014-2020, costituita con d.g.r.n. 4331 del 20 novembre 2015, ha espresso parere positivo tramite consultazione scritta conclusa in data 15 gennaio 2018;

Considerato altresì che nel Bando pubblico di cui all'Allegato A del presente decreto sono stati maggiormente dettagliati, rispetto a quanto contenuto nell'ALL. A.1 alla d.g.r.n. 7781 del 17 gennaio 2018, i criteri da applicare nella valutazione tecnica delle proposte progettuali;

Vista la comunicazione del 23 ottobre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito all'esito positivo della verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r.n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Tenuto conto che la d.g.r. 7781 del 17 gennaio 2018 ha demandato alla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, ora Direzione Generale Autonomia e Cultura, sentito il Responsabile dell'Asse I, l'emanazione dei pertinenti provvedimenti attuativi, nel rispetto dei Regolamenti comunitari;

Acquisiti:

- il parere dell'Autorità Pari Opportunità in data 22 ottobre 2018;
- il parere favorevole del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea, istituito con d.g.r.n. 365/2018, tramite consultazione scritta conclusa in data 21 novembre 2018;

Sentito il Responsabile dell'Asse I «Occupazione» in data 2 novembre 2018;

Visto il parere positivo espresso dall'AdG del POR FSE 2014-2020 in data 21 dicembre 2018 prot. E1.2018.0579710 relativamente alla proposta di Bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/ accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici;

Ritenuto pertanto di approvare il Bando pubblico per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici (Allegato A) e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali del Bando, come di seguito elencata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Modulo di richiesta di contributo
- Allegato 2 - Scheda tecnica di progetto
- Allegato 3 - Schema di accordo per la realizzazione del progetto (nel caso della creazione di partenariati)

- Allegato 4 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva per «de minimis» e istruzioni per la compilazione
- Allegato 6 - Scheda informativa

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 con la quale attestino di:

- non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- non essere impresa che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;

Visto il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 commi 6 e 7, proroga gli artt. 46 c. 2 e 52 c. 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, c. 1, lettera a), n. 2), del d.p.r. 29 luglio 2015, n. 115, al 1° luglio 2017 in tema di funzionamento del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e che, solo con riferimento alle risorse finanziarie relative al contributo economico per il supporto allo start up delle imprese culturali e creative che si costituiranno dopo il percorso di formazione - accompagnamento, gli adempimenti previsti dagli artt. 8 e ss. del citato d.p.r. che saranno in capo alla Struttura Patrimonio e Imprese culturali;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, c. 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Acquisito, nella seduta del 16 ottobre 2018, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i conseguenti provvedimenti attuativi;

Preso atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Patrimonio e Imprese culturali» individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 (Allegato A - Assetti organizzativi);

DECRETA

1. di approvare il Bando per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici (ALLEGATO A), comprensivo dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Modulo di richiesta di contributo
- Allegato 2 - Scheda tecnica di progetto
- Allegato 3 - Schema di accordo per la realizzazione del progetto (nel caso di creazione di partenariati)
- Allegato 4 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali.
- Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva per «de minimis» e istruzioni per la compilazione
- Allegato 6 - Scheda informativa

2. di stabilire che, solo con riferimento alle risorse finanziarie relative al contributo economico per il supporto allo start up delle imprese culturali e creative che si costituiranno dopo il percorso di formazione/accompagnamento, gli aiuti saranno concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel

rispetto in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

3. di dare atto che la spesa derivante dall'iniziativa ammonta a complessivi euro 2.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I «Occupazione» - Obiettivi specifici 8.1, 8.2, 8.5 e trova copertura nei seguenti capitoli di spesa:

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Benedetta Sevi

— • —



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

ALLEGATO A

BANDO
PER LA SELEZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE/ACCOMPAGNAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESE
CULTURALI E CREATIVE DA INSEDIARE IN SPAZI PUBBLICI

INDICE

PREMESSA E CONTESTO

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. FINALITA' E OBIETTIVI
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. SOGGETTI BENEFICIARI
 - 3.1. Requisiti formali
 - 3.2. Requisiti di carattere tecnico
4. SOGGETTI DESTINATARI
5. DOTAZIONE FINANZIARIA
6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - 6.1. Entità del contributo / soglia massima e minima previste
 - 6.2. Regime di aiuto di Stato
 - 6.3. Procedura per l'assegnazione delle risorse
7. PROGETTI FINANZIABILI
 - 7.1. Ambito territoriale dell'intervento
 - 7.2. Articolazione dell'intervento da finanziare
 - 7.3. Termine massimo per la realizzazione dell'intervento
8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
10. ISTRUTTORIA
11. MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - 11.1. Adempimenti per il riconoscimento dell'agevolazione
 - 11.2. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

DISPOSIZIONI FINALI

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
13. ISPEZIONI E CONTROLLI
14. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
17. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
19. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI
20. ALLEGATI
 - Allegato 1 - Modulo di richiesta di contributo
 - Allegato 2 - Scheda tecnica di progetto
 - Allegato 3- Schema di accordo per la realizzazione del progetto (nel caso della creazione di partenariati)
 - Allegato 4 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali
 - Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva per “de minimis” e istruzioni per la compilazione
 - Allegato 6 - Scheda informativa bando

PREMESSA E CONTESTO

La Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia da alcuni anni sta attuando una politica di sostegno alle imprese culturali e creative lombarde, nella convinzione, ormai supportata da studi e ricerche a livello nazionale ed europeo, che si tratti di un settore particolarmente vivace e in crescita pur in anni di crisi economica, capace di contaminarsi con molti altri settori produttivi, anche tradizionali, introducendo l'innovazione digitale nella loro realtà d'impresa e fornendo loro prodotti e servizi innovativi, frutto, spesso, di progettazione comune.

A dimostrazione di questo, la Direzione Generale Autonomia e Cultura ha promosso, in anni recenti, bandi che richiedevano la presentazione, da parte degli Istituti culturali lombardi (musei, biblioteche, archivi, palazzi storici, siti archeologici, eco-musei) di un progetto elaborato in partenariato con imprese del settore culturale e creativo, per la realizzazione di prodotti /servizi che contribuissero ad innovare l'offerta degli Istituti culturali e ad ampliare la fruizione del patrimonio da parte del pubblico (o del "non pubblico").

A sua volta la DG Istruzione, Formazione e Lavoro, Autorità di gestione del Programma Operativo FSE 2014-2020, ha individuato, tra i suoi obiettivi strategici, quello della lotta alla disoccupazione, in particolare giovanile, attraverso azioni di promozione della cultura dell'auto-imprenditorialità, nonché azioni di supporto alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese.

Da questa coincidenza d'intenti è nata la volontà delle due Direzioni Generali di collaborare alla realizzazione di un progetto che, utilizzando risorse del POR FSE 2014-2020, offrisse alle persone disoccupate, in particolare giovani, un percorso di formazione/accompagnamento alla creazione di un'impresa nel settore culturale e creativo¹, puntando sulla loro creatività e sulla voglia di trasformare, accompagnati da operatori esperti, una propria idea d'impresa in un concreto progetto imprenditoriale, anche confrontandosi con la realtà di altri paesi europei attraverso un'esperienza di mobilità transnazionale.

Nell'ambito del progetto complessivo la Direzione Generale Autonomia e Cultura avvierà anche un processo di collaborazione con altri Enti pubblici, interessati a mettere a disposizione delle neo-imprese spazi inutilizzati di loro proprietà (o affidati ad un concessionario) per farne un uso sociale e culturale, creando nello stesso tempo occasioni di rivitalizzazione urbana e di animazione del territorio, anche grazie alle nuove realtà imprenditoriali che vi si insedieranno.

I tempi e le modalità di coinvolgimento di Enti pubblici e/o concessionari di spazi pubblici saranno meglio esplicitate in atti successivi.

¹ Per chiarire cosa si intende per "settore culturale e creativo" si fa riferimento alla definizione contenuta nella Legge di Bilancio 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - art 1, comma 57 (STRALCIO)

"...Sono imprese culturali e creative le imprese o i soggetti che svolgono attività stabile e continuativa, con sede in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, purché siano soggetti passivi di imposta in Italia, che hanno quale oggetto sociale, in via esclusiva o prevalente, l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati".

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente Bando ha lo scopo di selezionare proposte di formazione/accompagnamento presentate da soggetti pubblici e privati (vedi paragrafo 3. SOGGETTI BENEFICIARI), rivolte a persone disoccupate che vogliono lavorare nel settore culturale e creativo e abbiano già **un'idea** di progetto da sviluppare in un vero e proprio **progetto imprenditoriale** e concretizzare, a conclusione del percorso formativo, con la creazione di una start up.

Per mettere in contatto i partecipanti con realtà virtuose cui ispirarsi per il proprio progetto d'impresa, i percorsi di formazione/accompagnamento comprenderanno anche l'organizzazione di uno stage in uno degli altri Paesi dell'UE.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento per la declinazione, da parte di ciascuna Regione, dei propri Programmi Operativi, attuativi dei fondi SIE;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- D.G.R. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017)1311 final e Decisione di Esecuzione C(2018)3833 del 12 giugno 2018;
- D.G.R. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale;
- "Criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 maggio 2015 e ratificati nella seduta del 25 febbraio 2016 ed il relativo aggiornamento approvato dal medesimo Comitato con procedura di consultazione scritta del 13 aprile 2018;
- Legge regionale del 7 ottobre 2016 n.25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. X/7781 del 17.01.2018 avente ad oggetto "POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione. Auto-imprenditorialità in ambito culturale-creativo e riutilizzo di spazi pubblici: modalità e criteri di attivazione del percorso progettuale (di concerto con l'Assessore Aprea);

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi previsti dal presente Bando, ammissibili alla presentazione di proposte progettuali per percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici, sono gli **operatori accreditati da Regione Lombardia alla formazione e al lavoro**, sia in forma singola sia in partenariato, con il coinvolgimento di uno o più incubatori d'impresa rientranti nell'elenco degli incubatori certificati dal Ministero dello Sviluppo Economico².

Si precisa in ogni caso che i componenti del partenariato di progetto devono essere esclusivamente gli operatori accreditati alla formazione e al lavoro.

3.1. Requisiti formali

Gli operatori beneficiari del finanziamento dovranno, all'atto di presentazione della domanda:

- essere presenti nell'Albo di Regione Lombardia degli **accreditati con numero definitivo** ai servizi di istruzione e formazione professionale e/o ai servizi al lavoro;
- attestare il coinvolgimento nel progetto di almeno un incubatore d'impresa rientrante nell'elenco degli incubatori certificati dal Ministero dello Sviluppo Economico, allegando un documento condiviso nel quale siano qualificate le modalità di coinvolgimento dello stesso, evidenziandone competenze, ruolo ed attività.

3.2. Requisiti di carattere tecnico

Gli operatori accreditati alla formazione e al lavoro beneficiari del finanziamento dovranno documentare di possedere (in proprio o avvalendosi delle competenze specialistiche degli incubatori d'impresa):

- esperienza di progetti nell'ambito del settore culturale e creativo;
- esperienza nel sostegno al project management e all'avvio d'impresa;
- conoscenza ed esperienza nel campo delle nuove tecnologie e della comunicazione;
- esperienza nell'organizzazione di stage in altri paesi della UE;
- esperienza nella promozione e gestione di bandi per la selezione e la formazione di persone disoccupate.

4. SOGGETTI DESTINATARI

Possono essere selezionati come destinatari dei percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative i soggetti che **alla data di avvio** del percorso risultino:

- residenti o domiciliati in Regione Lombardia;
- disoccupati;
- interessati a sviluppare una loro idea imprenditoriale nel settore culturale e creativo e a trasformarla in impresa;

In particolare, i percorsi previsti potranno essere rivolti a persone di ogni età e genere **oppure** essere rivolti esclusivamente ad uno dei seguenti target di destinatari:

- giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni;
- donne.

I disoccupati che stanno fruendo della misura Dote Unica Lavoro o dell'assegnazione di ricollocazione (Adr) di cui all'art. 23 del D.lgs 150/2015 o del Programma Garanzia Giovani, non possono accedere al presente Bando; analogo vincolo deve essere rispettato per altri eventuali interventi di politica attiva finanziati attraverso risorse pubbliche ove previsto dai relativi dispositivi.

Come previsto dalla Circolare direttoriale del 11.12.2015 Nota prot. E1.2015.0447567 "Prime indicazioni sulla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, stipula del Patto di Servizio Personalizzato e accesso alle Politiche attive del lavoro in Lombardia" i target di destinatari previsti dal presente Bando devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato.

² Gli incubatori certificati sono società di capitali, costituite anche in forma di società cooperativa, che offrono servizi per sostenere e incentivare la nascita e lo sviluppo di start-up innovative (Legge 221 del 17 dicembre 2012). Devono essere iscritti presso il Registro delle Imprese delle CCAA nella sezione speciale prevista per gli incubatori di start-up innovative. Per ottenere l'iscrizione è necessario dimostrare di possedere i requisiti previsti per qualificare la società come "incubatore certificato di start-up innovative".

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'iniziativa in oggetto è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse I – Occupazione, a valere sugli Obiettivi specifici 8.1, 8.2 e 8.5, Azioni 8.1.1 - 8.2.2 - 8.5.1. In particolare, i percorsi rivolti a soggetti di ogni età e genere sono finanziati a valere sull'Obiettivo specifico 8.5, Azione 8.5.1, i percorsi rivolti esclusivamente a giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni e donne sono finanziati rispettivamente a valere sull'Obiettivo specifico 8.1, Azione 8.1.1 e sull'Obiettivo specifico 8.2, Azione 8.2.2.

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad **euro 2.000.000,00**.

6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6.1. Entità del contributo / soglia massima e minima previste

Il contributo sarà a fondo perduto e coprirà il 100% della richiesta di finanziamento.

La dimensione finanziaria dei progetti dovrà essere almeno pari a 200.000,00 euro, mentre il contributo concedibile sarà pari ad un massimo di 400.000,00 euro.

6.2. Regime di aiuto di Stato

Il contributo non si configura come aiuto di Stato per quanto riguarda la parte di formazione/accompagnamento antecedente l'eventuale creazione di imprese culturali e creative, perchè finanziamento a persone fisiche disoccupate.

Per quanto riguarda invece la formazione/consulenza ai neo-imprenditori delle start up che potranno nascere a fine progetto, tale intervento si configurerà come aiuto di Stato in regime de minimis (Reg.1407/2013).

Per un'esemplificazione delle materie oggetto della consulenza si rimanda al punto 7.2 – pag.8.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concedibili a un'impresa unica³ non può superare 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000,00 EUR⁴, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000,00 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento delle soglie citate, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

³ Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

⁴ In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Cumulo

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente Reg. 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente del presente regolamento.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

6.3. Procedura per l'assegnazione delle risorse

Le proposte progettuali presentate nell'ambito del Bando saranno selezionate avvalendosi di una procedura valutativa a graduatoria.

7. PROGETTI FINANZIABILI

7.1. Ambito territoriale dell'intervento

L'intero territorio lombardo.

7.2. Articolazione dell'intervento da finanziare

Le proposte progettuali presentate devono prevedere:

1. la descrizione delle modalità e dei criteri con cui sarà organizzata la **selezione dei partecipanti** al percorso di formazione/accompagnamento. Tale selezione dovrà seguire una procedura di evidenza pubblica. I candidati alla selezione dovranno avere le caratteristiche indicate al punto 4 di pag.6 e dovranno, di norma, candidarsi organizzati in team⁵ di minimo 2 persone. Nell'eventualità di candidati che segnalino ai beneficiari di non disporre di almeno un partner per costituire il team, pur avendo interesse ad iscriversi al bando di selezione, il beneficiario dovrà esplicitare nel bando se offre la propria disponibilità, una volta analizzate le domande pervenute, ad aggregare, se sussistono le condizioni, tali candidati singoli tra loro o a team già costituiti. Va però chiarito che non può essere data garanzia a priori del successo di tale operazione.

Dovrà essere selezionato un numero di destinatari non inferiore a 20 e un numero di team non superiore a 20.

2. la descrizione del **percorso di formazione/accompagnamento** proposto, che dovrà avere una durata complessiva di **sette mesi** e prevedere:
 - ✓ **lo svolgimento di un primo modulo di formazione/accompagnamento**, della durata minima di 290 ore, con l'obiettivo di fornire ai team selezionati le competenze necessarie per creare una nuova impresa nel settore culturale e creativo. Tale modulo dovrà prevedere, preferibilmente, l'erogazione a tempo pieno (indicativamente 36 ore a settimana) e in settimane continuative. Le attività di formazione/accompagnamento potranno riguardare a titolo esemplificativo i seguenti ambiti: acquisizione di specifiche competenze nell'ambito della gestione d'impresa, sostegno nella stesura di un primo piano di fattibilità dell'idea imprenditoriale, analisi di mercato, ricognizione di possibilità di finanziamento agevolato e incentivi esistenti, acquisizione di informazioni necessarie per l'elaborazione del business plan e stesura dello stesso, espletamento di adempimenti necessari ai fini dell'iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o dell'apertura di una partita IVA;
 - ✓ **la progettazione, organizzazione e gestione di stage da svolgere in altri paesi dell'Unione Europea**, della durata minima di 220 ore, che dovranno concretamente contribuire allo sviluppo e all'arricchimento del progetto imprenditoriale elaborato da ciascun team di partecipanti. Si tratterà quindi di individuare come sede di stage imprese, studi professionali, incubatori o altri enti/organismi che abbiano messo in pratica progetti imprenditoriali analoghi e rappresentino casi di successo da analizzare. Nelle proposte progettuali andrà quindi indicato un elenco di possibili soggetti esteri disponibili ad accogliere i partecipanti;

⁵ Per "team" s'intende un gruppo di persone che collaborano alla medesima impresa (di carattere lavorativo, scientifico, intellettuale, oppure sportivo, etc.)

- ✓ **lo svolgimento di un secondo modulo di formazione/accompagnamento**, della durata minima di 140 ore, per sistematizzare i risultati acquisiti nell'ambito degli stage all'estero, perfezionare i progetti imprenditoriali elaborati da ciascun team e verificare la possibilità di procedere alla costituzione dell'impresa.
All'interno dei due moduli di formazione/accompagnamento sopra descritti potranno essere previste attività rivolte in contemporanea a tutti i team ed attività rivolte ai singoli team partecipanti al progetto;
- ✓ **lo svolgimento di un terzo modulo**, della durata minima di 70 ore, consistente in **attività di mentoring e di affiancamento sul lavoro** rivolte ai team di partecipanti che avranno costituito la loro impresa, per supportarli nella fase di start-up.
I contenuti oggetto della consulenza riguarderanno, a titolo esemplificativo:
 - le strategie per competere sui mercati internazionali
 - lo sviluppo dell'impresa nel contesto europeo, le opportunità dei programmi e dei bandi europei a gestione diretta e gli strumenti per elaborare proposte efficaci, la creazione di reti;
 - altri strumenti di finanziamento, utilizzo del crowdfunding.
 - il diritto d'autore in campo culturale
 - la registrazione dei brevetti.

7.3. Termine massimo per la realizzazione dell'intervento

I tempi di realizzazione dei progetti sono di 12 mesi dall'individuazione, da parte di Regione Lombardia, dei soggetti che realizzeranno i percorsi di formazione/accompagnamento, attraverso la pubblicazione della graduatoria al termine della procedura valutativa.

Le attività di rendicontazione dovranno concludersi entro i 3 mesi successivi alla conclusione del progetto.

Eventuali proroghe rispetto ai termini fissati per la realizzazione dei progetti e le relative attività di rendicontazione saranno valutate previa trasmissione di richiesta motivata alla Direzione Generale Autonomia e Cultura ed eventualmente autorizzate con comunicazione formale al soggetto richiedente.

8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione dei percorsi di formazione/accompagnamento afferenti alle macro-categorie e categorie di costo riportate all'interno della scheda di previsione finanziaria contenuta nella scheda tecnica di progetto (Allegato 2 al presente Bando).

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto a seguito dell'approvazione dello stesso, ad eccezione delle spese afferenti alle attività di progettazione, che possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione del Bando.

La rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento avviene in attuazione delle previsioni dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 che comprende un sistema specifico di finanziamento a tasso forfettario. I costi diretti per il personale possono essere usati per calcolare tutte le altre categorie di costi ammissibili del progetto sulla base di un tasso forfettario al 40%.

Nello specifico, i costi diretti relativi alle risorse umane interne ed esterne impiegate nell'attività progettuale dovranno essere rendicontati a costi reali, mentre tutti gli altri costi diretti e indiretti ammissibili diversi da quelli di personale dovranno essere dichiarati su base forfettaria in una percentuale pari al 40% dei costi diretti del personale. Tra tali costi rientrano, a titolo esemplificativo, le spese generali, spese per la produzione di materiale di comunicazione, spese per la stipula dell'assicurazione infortuni per i team anche durante gli stage all'estero, spese di soggiorno connesse agli stage, spese per l'acquisizione di attività in delega o di servizi strumentali accessori presso soggetti terzi.

La riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato, comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

Ulteriori dettagli sulle modalità di rendicontazione, con particolare riferimento alla documentazione da conservare e trasmettere a Regione Lombardia per la rendicontazione dei costi diretti relativi alle risorse umane interne ed esterne impiegate nell'attività progettuale, saranno specificati all'interno di Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti che saranno rese disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte progettuali dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma "Bandi on line", raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizi.it

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che sarà reso disponibile dalla data di apertura della procedura di caricamento dei progetti e sarà pubblicato sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

Al termine della compilazione della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare, caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo, la seguente documentazione:

- modulo di richiesta di contributo, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Bando;
- scheda tecnica di progetto, secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente Bando;
- in caso di progetto presentato da un partenariato di operatori accreditati alla formazione e al lavoro, l'accordo per la realizzazione del progetto redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente Bando, firmato con firma autografa di tutti i legali rappresentanti o firmatari dei partner e con firma digitale del legale rappresentante o firmatario del capofila;
- documento condiviso con un incubatore d'impresa rientrante nell'elenco degli incubatori certificati dal Ministero dello Sviluppo Economico nel quale siano qualificate le modalità di coinvolgimento dello stesso;
- eventuali lettere d'impegno di Enti pubblici/soggetti gestori di spazi pubblici a partecipare al progetto, mettendo a disposizione delle imprese che andranno a costituirsi spazi pubblici per l'avvio delle attività;
- curricula delle principali figure professionali coinvolte nel progetto.

All'interno dell'apposita sezione del sistema informativo "Bandi on line" verrà resa disponibile tutta la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando, secondo gli schemi previsti.

Il modulo di richiesta di contributo (Allegato 1 al presente Bando) e la scheda tecnica di progetto (Allegato 2) verranno creati in automatico dal sistema informativo e dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante (o soggetto delegato) del soggetto beneficiario o del capofila del partenariato mediante apposizione di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte così come il mancato caricamento elettronico dei documenti previsti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite il Sistema Informativo "Bandi on line" secondo le modalità sopra descritte, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e fino alle ore 17.00 di venerdì 03/05/2019.

Eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sul sito: www.fse.regione.lombardia.it.

Le domande di partecipazione potranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente esclusivamente a seguito del completamento delle fasi sopra riportate.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del Sistema Informativo.

10. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle proposte presentate sarà svolta da un Nucleo di Valutazione costituito da referenti delle Direzioni Generali Autonomia e Cultura e Istruzione Formazione e Lavoro, dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e dell'Autorità per le Pari Opportunità.

L'attività istruttoria si articolerà in una fase di verifica dell'ammissibilità formale e in una fase di valutazione tecnica.

La fase di verifica dell'ammissibilità formale sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti (paragrafo "Soggetti beneficiari") e la completezza documentale delle domande presentate, compresi i relativi allegati.

La fase di valutazione tecnica sarà svolta esclusivamente per le proposte valutate ammissibili in sede di verifica dell'ammissibilità formale.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 10 giorni (da calendario) dal ricevimento della richiesta.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati in 90 giorni dalla data di chiusura del Bando. Tali termini potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e o integrazioni. A conclusione dell'istruttoria sarà elaborata una graduatoria di merito.

La valutazione tecnica sarà basata sui seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		
CRITERI DI VALUTAZIONE	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO MAX
QUALITÀ DEL PARTENARIATO (MAX 15 PUNTI)	Competenze e capacità organizzative del soggetto proponente o del partenariato , da valutare con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - progetti già realizzati riguardanti percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa nel settore culturale e creativo; - esperienze pregresse nell'ambito di progetti di mobilità all'estero. 	9 6
	Elaborato progettuale: chiarezza espositiva; definizione degli obiettivi e articolazione dei contenuti.	15
QUALITÀ PROGETTUALE (MAX 50 PUNTI)	Principali professionalità coinvolte: competenze possedute (vedi curricula); suddivisione delle responsabilità e dei ruoli nel progetto; monte ore assegnato.	10
	Bando per la selezione dei disoccupati: <ul style="list-style-type: none"> - modalità di promozione/diffusione del bando; - modalità e criteri di selezione dei partecipanti. 	10
	Adeguatezza e coerenza del budget rispetto alle attività previste.	6
	Adeguatezza delle azioni di monitoraggio in itinere e di valutazione finale .	4
	Modalità di comunicazione del progetto e diffusione dei risultati	5
EFFICACIA POTENZIALE RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI E ALLE RELATIVE PRIORITÀ D'INVESTIMENTO DELL'ASSE I DEL POR FSE 2014-2020 OB. SPECIFICI 8.1, 8.2, 8.5 (MAX 35 PUNTI)	Chiarezza e fondatezza della visione strategica della proposta progettuale rispetto alla: <ul style="list-style-type: none"> - analisi del mercato del lavoro e dinamiche occupazionali presenti nel settore culturale e creativo; - scelta dei <i>sotto-settori selezionati</i>⁶ rispetto all'obiettivo della creazione di nuove imprese. 	35
	TOTALE	100

Saranno ammissibili al finanziamento solo le proposte che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60/100 punti. Solamente per tali proposte si procederà all'assegnazione di un eventuale punteggio di premialità.

⁶ Ci si riferisce ai sotto-comparti del settore culturale e creativo, che è articolato come da nota n. 1 a pag.4

PREMIALITA'		
CRITERI DI PREMIALITÀ	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO MAX
RISPETTO DEI PRINCIPI DI PARITÀ DI GENERE, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE (max 10 punti)	- Individuazione di criteri di selezione premianti rispetto a team femminili, o che prevedano una rilevanza percentuale della componente femminile nel team, che intendano sviluppare idee d'impresa all'interno di settori dell'industria culturale in cui la presenza femminile risulti statisticamente sottorappresentata o poco rilevante nei ruoli chiave.	5
	- Individuazione di criteri di selezione premianti rispetto alle selezioni di idee di impresa orientate a perseguire e/o valorizzare nella propria <i>mission d'impresa</i> le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni.	5
COINVOLGIMENTO ENTI PUBBLICI E/O SOGGETTI GESTORI DI SPAZI PUBBLICI (max 10 punti)	Presenza di lettere d'impegno di Enti pubblici/ soggetti gestori di spazi pubblici a partecipare al progetto mettendo a disposizione delle imprese che andranno a costituirsi spazi pubblici per l'avvio delle attività.	10
TOTALE		20

Saranno ammessi al finanziamento i progetti che avranno ottenuto il miglior punteggio, comprensivo delle premialità, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

11.1. Adempimenti per il riconoscimento dell'agevolazione

Come specificato nei precedenti paragrafi, le proposte progettuali saranno selezionate avvalendosi di una procedura valutativa, in esito alla quale è prevista la pubblicazione della graduatoria di merito dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento, degli eventuali progetti non ammessi a finanziamento per il superamento della dotazione finanziaria e dei progetti non ammessi a finanziamento a seguito della verifica di ammissibilità formale e della valutazione tecnica. Ai soggetti che hanno presentato progetti ammessi al finanziamento sarà inviata apposita comunicazione degli esiti della procedura mediante posta elettronica certificata (PEC).

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nella Sezione Bandi del sito istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it, sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i beneficiari devono comunicare l'accettazione e la data di avvio del progetto esclusivamente per mezzo della piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it.

In assenza di tale comunicazione, Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia al finanziamento concesso.

Ulteriori dettagli sulle modalità di attuazione, con particolare riferimento alla selezione dei partecipanti al percorso, all'avvio degli stage ed al caricamento delle relative informazioni e documentazione sulla piattaforma on line, alla possibilità di richiedere eventuali variazioni alla scheda tecnica di progetto approvata ed alla scheda di previsione finanziaria contenuta all'interno della stessa, alla facoltà di rinunciare al finanziamento concesso anche successivamente all'avvio del progetto ed agli ulteriori adempimenti previsti nel corso dell'attuazione dell'intervento, saranno specificati all'interno di Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti che saranno rese disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

11.2. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il finanziamento sarà erogato come segue:

1. in caso di richiesta di anticipazione :

- una prima quota pari al 40% del contributo concesso, che può essere richiesta presentando contestualmente all'avvio **idonea fidejussione bancaria** per lo stesso importo dell'anticipazione. I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fidejussoria, mentre per i soggetti privati la polizza fidejussoria verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità di tutta la documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute;
- una seconda quota pari al 40% del contributo concesso, che può essere richiesta a seguito dell'effettiva effettuazione del 40% delle spese previste dal progetto, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa;
- l'ultima quota del 20% a saldo del contributo concesso, che sarà erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto e le spese effettivamente sostenute.

2. Se non viene richiesta l'anticipazione:

- una quota pari al 40% del contributo concesso, a seguito della effettiva realizzazione del 40% delle spese previste dal progetto, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa;
- una seconda quota pari al 60% a saldo del contributo concesso, che sarà erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto e le spese effettivamente sostenute.

Ulteriori dettagli sulle modalità di rendicontazione, con particolare riferimento alla documentazione da conservare e trasmettere a Regione Lombardia ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, saranno specificati all'interno di Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti, che saranno rese disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

L'importo richiesto sarà erogato in seguito ai controlli effettuati da Regione Lombardia (nel rispetto dei Regolamenti comunitari e garantendo la segregazione delle funzioni) sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui al presente Bando e nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato, oltre all'effettivo sostenimento delle spese rendicontate. In caso di esito negativo dei controlli, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca/rideterminazione del finanziamento concesso.

Regione effettuerà inoltre verifiche volte ad accertare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

DISPOSIZIONI FINALI

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "**Brand Guidelines Beneficiari**" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato

nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);

- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L'intervento..... è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

13. ISPEZIONI E CONTROLLI

Come specificato nei precedenti paragrafi, l'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca/rideterminazione del finanziamento concesso.

Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione inerente alle attività di progetto al fine di metterla a disposizione di eventuali controlli in loco da parte di Regione Lombardia o di altri Organi di controllo presso la sede indicata dal beneficiario in fase di presentazione del progetto. Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione attestante la realizzazione del progetto e la spesa sostenuta per un periodo di 10 anni. In caso di partenariato l'onere della conservazione della documentazione in originale spetta al beneficiario capofila.

14. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai fini del monitoraggio dei Progetti finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura gli indicatori individuati sono i seguenti:

- disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (CO01);
- persone di età inferiore a 25 anni (CO06);
- partecipanti di età tra i 15 e 29 anni (a2.1);

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Bando, è il Dirigente pro-tempore della Struttura Patrimonio e imprese culturali, Unità Organizzativa Programmazione e Valorizzazione culturale, Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Il RdP, per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente Bando, si avvarrà del supporto tecnico di un Nucleo di Valutazione, costituito da referenti delle Direzioni Generali Autonomia e Cultura e Istruzione, Formazione e Lavoro, dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e dell'Autorità per le Pari Opportunità.

Il Nucleo sarà coordinato dal RdP, che assumerà le decisioni conseguenti e necessarie.

16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it - sezione bandi e sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: ICC_spazipubblici@regione.lombardia.it

Per richiedere assistenza tecnica all'utilizzo del servizio on line per la compilazione della domanda sulla piattaforma si può utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica assistenzaweb@regione.lombardia.it, oppure contattare il numero verde 800.131.151 o il numero verde **800.318.318**, attivi dal lunedì al sabato, esclusi festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, riportata all'Allegato 6.

17. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della Legge n. 241/1990, copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Direzione Generale Autonomia e Cultura.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti dalla Legge Regionale della Lombardia n. 1/2012.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4.

19. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Le domande di partecipazione al Bando dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite il Sistema Informativo, **a partire dalla data di pubblicazione sul BURL e fino alle ore 17:00 di venerdì 03/05/2019.**

I termini per l'attività istruttoria delle domande sono fissati in 90 giorni dalla data di chiusura del Bando. Tali termini potranno essere interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e o integrazioni. A conclusione dell'istruttoria sarà elaborata una graduatoria di merito.

I tempi di realizzazione dei progetti sono di 12 mesi dall'individuazione, da parte di Regione Lombardia, dei soggetti che realizzeranno i percorsi di formazione/accompagnamento, attraverso la pubblicazione della graduatoria al termine della procedura valutativa. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i beneficiari devono comunicare l'accettazione e la data di avvio del progetto esclusivamente per mezzo della piattaforma on line, raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizi.it.

In assenza di tale comunicazione, Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia al finanziamento concesso.

Le attività di rendicontazione dovranno concludersi entro i 3 mesi successivi alla conclusione del progetto.

Ulteriori dettagli sulle modalità di attuazione e di rendicontazione e relative date e termini saranno specificati all'interno di Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti che saranno rese disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

20. ALLEGATI

Allegato 1 - Modulo di richiesta di contributo

Allegato 2 - Scheda tecnica di progetto

Allegato 3- Schema di accordo per la realizzazione del progetto (nel caso della creazione di partenariati)

Allegato 4 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva per “de minimis” e istruzioni per la compilazione

Allegato 6 - Scheda informativa bando

Allegato 1



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Modulo di richiesta di contributo

Richiesta di contributo relativo al Bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da insediare in spazi pubblici dismessi

**RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000**

Il/la sottoscritto/a: _____

con sede in _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ email/PEC _____

C.F. / p. IVA _____

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità,

in qualità di **legale rappresentante** del **SOGGETTO BENEFICIARIO** dell'agevolazione relativa al progetto dal titolo " _____ "

CHIEDE

La concessione dell'agevolazione regionale pari a € _____

A TAL FINE DICHIARA

- di essere a conoscenza e di rispettare la normativa di riferimento e le condizioni di concessione delle agevolazioni pubbliche;
- di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni che disciplinano la concessione e la decadenza dell'agevolazione assegnata previste dal presente Avviso;

- che il sottoscritto Ente/Soggetto beneficiario è in possesso di tutti i requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi di cui alla presente richiesta;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni indicate nella presente richiesta e della documentazione ad essa allegata;
- di non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.

DICHIARA ALTRESÌ

che il/la **Referente del Progetto** è il/la sig./a _____

Telefono: _____ Cellulare: _____

e-mail: _____

SI IMPEGNA

- a rispettare gli obblighi previsti dall'Avviso, pena la revoca del contributo;
- ad evidenziare il supporto del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato e a rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti finanziati ai sensi del presente Bando.
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.

Si allegano alla domanda:

Allegato 2 - Scheda tecnica di progetto

Allegato 3 - Schema di accordo per la realizzazione del progetto (in caso della creazione di partenariati)

Allegato 4 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003 e REGOLAMENTO (UE) n°2016/679 (All.4 al testo del Bando)

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

Allegato 2



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

REGIONE LOMBARDIA

POR FSE 2014-2020

ASSE I OCCUPAZIONE

BANDO

**PER LA SELEZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE/ACCOMPAGNAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESE CULTURALI E
CREATIVE DA INSEDIARE IN SPAZI PUBBLICI**

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

sezione 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo del progetto:

Acronimo:

Soggetto proponente (singolo o capofila di partenariato)

Denominazione del soggetto proponente

Denominazione dei soggetti partner

Identificazione del settore di intervento nell'area delle imprese culturali e creative (vedi definizione pag 4 del bando, nota 1)

Finanziamento

	Euro
Totale costo progetto	

Coinvolgimento enti pubblici e/o soggetti gestori di spazi pubblici (facoltativo)

Allegare lettera/e di impegno

PERCORSO DI FORMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO: ABSTRACT

06.1 Descrizione sintetica del progetto complessivo, compresa la selezione dei partecipanti, lo stage all'estero e l'accompagnamento alle neo-imprese (max 15 righe)

06.2 Durata del progetto (mesi)

06.3 Punti di forza del progetto

Sezione 1 Informazioni generali sui soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

1.1 SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione e ragione sociale	
Natura giuridica	
Rappresentante Legale (Persona autorizzata a firmare in nome e per conto del soggetto proponente)	(Cognome, nome)

Indirizzo

Via, Numero	
C.A.P.	
Città	
Paese	
Tel:	
e-mail certificata (PEC)	
Web site	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Coordinate bancarie IBAN e Banca d'appoggio	

Referente di progetto

Sig. <input type="checkbox"/> Sig.ra <input type="checkbox"/>	Cogno me	Nome
Funzione all'interno dell'organismo		
Telefono	++	/
E-mail		

1.1.1 Presentazione del soggetto proponente e dei soggetti partner se presenti

Breve descrizione delle competenze, delle attività e della struttura organizzativa del soggetto/dei soggetti (rif. Paragrafo 3.2. Requisiti di carattere tecnico del bando)

Allegare eventualmente documentazione che si reputa significativa a riguardo

PRECEDENTI PROGETTI

Fornire informazioni su progetti simili finanziati dal Fondo Sociale europeo e/o da altri programmi ed azioni negli ultimi tre anni

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto	Descrizione

Modalità' organizzative adottate dal soggetto proponente (e dai partner se presenti) per la realizzazione del progetto (organi e regole per l'assunzione di decisioni, modalità' di regolazione di eventuali controversie, distribuzione dei compiti ecc.)

1.2 INCUBATORE D'IMPRESA COINVOLTO NEL PROGETTO

Denominazione e ragione sociale

Natura giuridica

Rappresentante Legale (Persona autorizzata a firmare per conto del soggetto proponente) (Cognome, Nome)

Indirizzo

Via, Numero

C.A.P.

Città

Paese

Tel:	
e-mail:	
web site	

Referente di progetto

Sig. <input type="checkbox"/> Sig.ra <input type="checkbox"/>	Cogno me	Nome
Funzione all'interno dell'organismo		
Telefono	++	/
E-mail		

1.2.1 Presentazione dell'incubatore d'impresa**Descrizione e organizzazione del soggetto****PRECEDENTI PROGETTI**

Fornire informazioni su progetti simili finanziati dal Fondo Sociale europeo e/o da altri programmi ed azioni negli ultimi tre anni

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto	Descrizione

sezione 2 - Descrizione della proposta di formazione/accompagnamento (max 4.000 caratteri per ciascun campo)

Descrivere dettagliatamente la proposta progettuale

1	Contesto, settore economico e dinamiche occupazionali di riferimento del progetto, anche rispetto alla creazione di nuove imprese
2	Numero previsto di partecipanti e di team da coinvolgere

3	Obiettivi del progetto
4	Articolazione delle attività progettuali
5	Modalità di comunicazione del progetto e di diffusione dei risultati
6	Modalità e criteri di promozione del bando per disoccupati e di selezione dei partecipanti
7	Tipologia di supporto e di “accompagnamento” da fornire ai partecipanti agli stage
8	Modalità di gestione e organizzazione del progetto
9	Modalità di monitoraggio e valutazione finale del progetto
10	Modalità di comunicazione del progetto e di diffusione dei risultati raggiunti

11	Eventuali risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto: tipologia e caratteristiche delle risorse previste (locali, attrezzature, ecc.)																																								
12	Risorse umane da impiegare nel progetto: funzioni e caratteristiche delle principali figure professionali previste (compilare una riga per ogni persona)																																								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Nome e cognome</th> <th>Ruolo nel progetto</th> <th>Giorni</th> <th>Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa</th> <th>Personale interno o esterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	Nome e cognome	Ruolo nel progetto	Giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Personale interno o esterno																																			
Nome e cognome	Ruolo nel progetto	Giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Personale interno o esterno																																					

Allegare i curricula professionali

13	Altre informazioni
-----------	---------------------------

14	STAGE ALL'ESTERO			
	<i>INDIVIDUAZIONE DI MASSIMA DI ALCUNE IMPRESE, STUDI PROFESSIONALI, INCUBATORI D'IMPRESA E ALTRI ENTI/ORGANISMI ESTERI CON CUI REALIZZARE I PROGETTI DI STAGE</i>			
N°	PAESE/REGIONE ESTERA	DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO	CITTA'	SITO WEB
1				
2				
3				
4				

SEZIONE 3 –PIANO ECONOMICO
SCHEDA DI PREVISIONE FINANZIARIA

TITOLO PROGETTO:	
A	COSTI DIRETTI DI PERSONALE
	A1 – Preparazione (max 10% totale costi diretti di personale)
	Indagine preliminare di mercato
	Ideazione e progettazione
	Pubblicizzazione e promozione del bando di selezione partecipanti
	Selezione partecipanti
	A2 - Realizzazione
	Docenza/Tutoraggio/mentoring
	A3 - Diffusione risultati
	Seminari e Workshop
	Elaborazione reports e studi
	Pubblicazioni finali
	A4 – Direzione e amministrazione (max 15% totale costi diretti di personale)
	Direzione
	Coordinamento e Segreteria tecnico-organizzativa
	Monitoraggio fisico-finanziario
	Rendicontazione
	Valutazione finale del progetto
B	ALTRI COSTI DIRETTI + COSTI INDIRETTI (40% COSTI DIRETTI DI PERSONALE)
	TOTALE COSTI DI PROGETTO (A+B)

Indicare per ogni voce di spesa le motivazioni e le specifiche ritenute utili per la chiarezza del progetto presentato. In caso di presenza di partenariati, indicare anche la ripartizione dei costi tra il capofila e gli altri partner.

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso.
Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto attuatore che presenta il progetto.
In caso di partenariato, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante legale del soggetto attuatore del progetto.....

Attesta

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL
SOGGETTO ATTUATORE
(o FIRMA del CAPOFILA del PARTENARIATO E DI
TUTTI GLI ALTRI PARTNER)

Allegato 3



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“.....”

TRA

(.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....), in qualità di Ente Capofila;

E

- (.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....)
- (.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....)
- (.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....)
- (.....), con sede in (.....) e qui rappresentata da (.....)

in qualità di soggetti partner per la realizzazione del Progetto

PREMESSO CHE

- ✓ Regione Lombardia, in attuazione della DGR/X/7781 del 17 gennaio 2018, ha pubblicato il Bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio d'impresе culturali e creative da insediare in spazi pubblici;
- ✓ Secondo quanto indicato nel Bando hanno titolo a presentare proposte i soggetti capofila e tale mandato deve essere formalizzato con la sottoscrizione di un Accordo in forma scritta

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGETTO

Articolo 1 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo di Progetto si impegnano a:

- ✓ realizzare gli interventi di propria competenza e previsti all'interno del Progetto nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente Accordo e dal Bando pubblicato da Regione Lombardia;

- ✓ sottoscrivere gli impegni economici previsti dal presente accordo.

Articolo 2 – Individuazione del soggetto Capofila

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato a _____, per assumere il ruolo di Capofila del partenariato allo scopo di presentare richiesta di contributo a valere sul Bando pubblico per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio d'impresе culturali e creative da insediare in spazi pubblici, in attuazione della DGR/X/7781 del 17 gennaio 2018.

La richiesta di contributo sarà corredata dal **Progetto** denominato _____, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo e nel quale sono individuati gli interventi da realizzarsi a cura del partenariato firmatario dell'Accordo.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- a) rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- b) inserire gli interventi di competenza dei diversi soggetti in un Progetto coerente con le finalità del Bando e condiviso con il partenariato;
- c) compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa, fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Progetto
- d) coordinare il processo di attuazione del Progetto e assicurarne il monitoraggio;
- e) realizzare gli interventi di propria competenza;
- f) rendicontare a Regione Lombardia le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- g) coordinare i rapporti finanziari sia con Regione Lombardia, provvedendo ad incassare le somme dovute in acconto e a saldo, sia con i partner del Progetto;
- h) rispettare la normativa fiscale e amministrativa in tema di utilizzo di risorse pubbliche.

Articolo 3 – Rapporti con i beneficiari

Il Capofila gestisce i rapporti con gli altri beneficiari (partner di progetto) coinvolti nella realizzazione del Progetto approvato da Regione Lombardia.

Articolo 4 – Durata del Progetto

Gli interventi previsti per la realizzazione del Progetto saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma allegato al Progetto stesso.

Articolo 5 - Durata dell'Accordo

Il presente accordo ha durata a partire dal fino al

Articolo 6 - Ruoli assegnati ai sottoscrittori dell'Accordo con definizione degli impegni di ogni singolo soggetto, anche di carattere finanziario ed economico

- a) Soggetto Capofila
- b) Partner...
- c) Partner...
- d) Partner...

Articolo 7 – Piano finanziario

La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun partner sono quelle previste nel piano finanziario allegato al Progetto.

Le parti sottoscrivono come segue:

PARTNER	LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	FIRMA

Allegato 4

Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**BANDO PER LA SELEZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE/ACCOMPAGNAMENTO PER L'AVVIO D'IMPRESE CULTURALI E CREATIVE DA INSEDIARE IN SPAZI PUBBLICI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di permettere la presa in carico della sua domanda di contributo relativa al presente Bando, in attuazione della dgr 17 gennaio 2018 n°X/ 7781.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale della Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia 1, Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali Comuni o altri Enti.

I Suo dati inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare, fra cui rientra LI SpA. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti saranno conservati dalla Direzione Autonomia e Cultura per un periodo di 10 anni.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione competente Autonomia e Cultura.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo a un'Autorità di Controllo.

Allegato 5


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Regione Lombardia


POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente⁷, altre imprese.

che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica	

⁷ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁸;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁹.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il ' <i>de minimis</i> '	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ' <i>de minimis</i> ' ¹⁰	Importo dell'aiuto ' <i>de minimis</i> '		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹¹	
1								
2								
3								
TOTALE								

⁸ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁹ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹¹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B).

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹²	Intensità di aiuti		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della

¹² Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *'de minimis'* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *'de minimis'* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *'de minimis'*.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai

sensi dei regolamenti *'de minimis'* godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *'de minimis'* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *'de minimis'* sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *'de minimis'*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *'de minimis'* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *'de minimis'*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *'de minimis'* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto *'de minimis'* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in

cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 6



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

SCHEDA INFORMATIVA¹³

POR FSE 2014– 2020 – ASSE I OCCUPAZIONE	
TITOLO	BANDO PER LA SELEZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE/ACCOMPAGNAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESE CULTURALI E CREATIVE DA INSEDIARE IN SPAZI PUBBLICI
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando ha la finalità di selezionare le migliori proposte di percorsi di formazione/accompagnamento presentate dai beneficiari (operatori accreditati da RL ai servizi per la formazione e per il lavoro) e rivolte a disoccupati di qualsiasi età che abbiano anche solo un'idea d'impresa nel settore culturale e creativo, da trasformare in progetto concreto e accompagnare anche dopo la nascita dell'impresa stessa.</p> <p>Tale impresa potrà usufruire, a condizioni agevolate, di spazi inutilizzati di proprietà di Enti pubblici, che possono essere inseriti come sostenitori nella proposta progettuale presentata.</p> <p>Entità del contributo: 2 milioni a fondo perduto, nell'ambito delle risorse del POR FSE 2014 – 2020.</p> <p>Beneficiari del finanziamento: gli operatori accreditati da RL ai servizi per la formazione e/o per il lavoro operanti in tutte le province lombarde, che dovranno coinvolgere nel progetto almeno uno tra gli incubatori d'impresa rientranti nell'elenco degli incubatori certificati dal Ministero dello Sviluppo Economico.</p> <p>Destinatari Disoccupati di tutte le età.</p> <p>Apertura del bando: data pubblicazione bando su BURL</p> <p>Chiusura del bando: 03/05/2019, ore 17.00</p> <p>Contenuti delle proposte progettuali: le proposte devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione delle modalità e dei criteri con cui sarà organizzata la selezione dei partecipanti al percorso di formazione/accompagnamento. Tale selezione dovrà seguire una procedura di evidenza pubblica.

¹³ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	<ul style="list-style-type: none"> - la descrizione del percorso di formazione/ accompagnamento proposto, che dovrà avere una durata complessiva di sette mesi e prevedere: <ul style="list-style-type: none"> o lo svolgimento di un primo modulo di formazione/ accompagnamento, che dovrà fornire ai team selezionati le competenze necessarie per creare una nuova impresa nel settore culturale e creativo. o la progettazione, organizzazione e gestione di stage da svolgere in altri paesi dell'Unione Europea; o lo svolgimento di un secondo modulo di formazione/accompagnamento per sistematizzare i risultati acquisiti nell'ambito degli stage all'estero, perfezionare i progetti imprenditoriali elaborati da ciascun team e verificare la possibilità di procedere alla costituzione dell'impresa; o lo svolgimento di un terzo modulo, consistente in attività di mentoring e di affiancamento sul lavoro rivolto ai team di partecipanti che avranno costituito la loro impresa, per supportarli nella fase di start-up.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare gli operatori accreditati da RL ai servizi per la formazione e per il lavoro con sede in tutte le province lombarde, che dovranno coinvolgere uno tra gli incubatori d'impresa rientranti nell'elenco degli incubatori certificati dal Ministero dello Sviluppo Economico.</p> <p>Per partecipare, i beneficiari inoltre dovranno aver maturato esperienze progettuali nel settore culturale e creativo, nell'avvio d'impresa, nell'organizzazione di stage all'estero, nella formazione/accompagnamento di disoccupati.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 2 milioni a fondo perduto, a valere sulle risorse del POR FSE 2014 – 2020 – Asse I Occupazione.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Il contributo regionale è a fondo perduto e copre il 100% della richiesta di finanziamento; - l'importo dei progetti dovrà essere almeno pari a €200.000,00; - il massimo contributo concedibile è €400.000,00; - il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari (o al capofila in caso di partenariati) secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> a) in caso di richiesta di anticipazione: <ul style="list-style-type: none"> - una prima quota pari al 40% del contributo concesso, che può essere richiesta presentando contestualmente all'avvio idonea fidejussione bancaria per lo stesso importo dell'anticipazione. - una seconda quota pari al 40% del contributo concesso, che può essere richiesta a seguito dell'effettiva effettuazione del 40% delle spese previste dal progetto, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa; - l'ultima quota del 20% a saldo del contributo concesso, che sarà erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto e le spese effettivamente sostenute. b) Se non viene richiesta l'anticipazione:

	<ul style="list-style-type: none"> - una quota pari all' 40% del contributo concesso, a seguito della effettiva realizzazione del 40% delle spese previste dal progetto, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa. - l'ultima quota del 60% a saldo del contributo concesso, che sarà erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto e le spese effettivamente sostenute.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il contributo non si configura come aiuto di Stato per quanto riguarda la parte di formazione/accompagnamento antecedente l'eventuale creazione di ICC, perché finanziamento a persone fisiche disoccupate.</p> <p>Per quanto riguarda invece la formazione/consulenza ai neo-imprenditori delle start up che potranno nascere a fine progetto, tale intervento si potrà configurare come aiuto di Stato in regime de minimis (Reg.1407/2013).</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>E' prevista una procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>I progetti presentati saranno sottoposti ad una prima verifica di regolarità formale e successivamente ad una valutazione di merito rispetto al perseguimento degli obiettivi indicati nel bando.</p>
DATA APERTURA	Data pubblicazione bando su BURL
DATA CHIUSURA	03/05/2019, ore 17.00
COME PARTECIPARE	<p>Le proposte progettuali dovranno essere presentate esclusivamente accedendo alla piattaforma "Bandi on line", raggiungibile all'indirizzo: www.bandiservizirl.it.</p> <p>Al termine della compilazione della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare, caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo, la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modulo di richiesta di contributo, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Bando; - scheda tecnica di progetto, secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente Bando; - in caso di progetto presentato da un partenariato di operatori accreditati alla formazione e al lavoro, l'accordo per la realizzazione del progetto, secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente Bando; - documento condiviso con un incubatore d'impresa rientrante nell'elenco degli incubatori certificati dal Ministero dello Sviluppo Economico nel quale siano qualificate le modalità di coinvolgimento dello stesso; - eventuali lettere d'impegno di Enti pubblici/soggetti gestori di spazi pubblici a partecipare al progetto, mettendo a disposizione delle imprese che andranno a costituirsi spazi pubblici per l'avvio delle attività; - curricula delle principali figure professionali coinvolte nel progetto.

CONTATTI	<p>Per informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando è possibile scrivere alla casella istituzionale di posta elettronica: ICC_spazipubblici@regione.lombardia.it</p> <p>Per richiedere assistenza tecnica all'utilizzo del servizio on line per la compilazione della domanda sulla piattaforma si può utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica assistenzaweb@regione.lombardia.it, oppure contattare il numero verde 800.131.151 o il numero verde 800.318.318, attivi dal lunedì al sabato, esclusi festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 8.30 alle ore 17.00.</p>
----------	--